

Roma, 15 giugno 2017  
Prot. 29/2017

Alla Ministra dell'Istruzione, Università e  
Ricerca  
On. Sen. Valeria Fedeli

e p.c. Prof. Marco Mancini  
Capo del Dipartimento per l'Università e la  
Ricerca del MIUR  
Prof. Roberto Danovaro  
Presidente della SZN  
Consiglieri di Amministrazione della SZN  
Componenti del Consiglio Scientifico della  
SZN

**Oggetto: modifiche allo Statuto della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di cui al  
D.lgs. N. 218/2016.**

Egr. Ministra,

Le scriventi Organizzazioni sindacali e professionali si rivolgono a Lei per sollecitare, con riferimento all'art. 3 del D.Lgs. n. 218/2016, un Suo autorevole intervento in merito alle modifiche allo Statuto della Stazione Zoologica "Anton Dohrn" di Napoli approvate dal Consiglio di Amministrazione della stessa SZN in data 19 maggio c.a. al fine di adeguare lo Statuto alle disposizioni contenute nel succitato D.Lgs. n. 218/2016 ma che, a parere delle scriventi Organizzazioni, non soddisfano una delle principali disposizioni del richiamato decreto legislativo.

Riteniamo, in particolare, necessario richiamare la Sua attenzione sul fatto che, nonostante ripetute richieste fatte dalle scriventi organizzazioni, **il nuovo Statuto della SZN** non solo non assicura, come richiesto dall'art. 2, comma 1, lettera n) del succitato D.Lgs. n. 218/2016, ma addirittura **impedisce l'eleggibilità dei ricercatori e tecnologi** della SZN nell'organo di governo (il Consiglio di Amministrazione) e nell'organo scientifico (il Consiglio Scientifico) dell'Ente. Nel dettaglio:

1. i ricercatori e tecnologi della SZN, ai sensi degli artt. 8 e 12 del nuovo Statuto, sono esclusi dall'elettorato passivo nell'elezione del loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, facendo parte del solo elettorato attivo, congiuntamente con il resto del personale dell'Ente e con la "comunità scientifica di riferimento" (di cui all'art. 12 dello Statuto), composta da *innumerevoli* ricercatori e tecnologi di altri Enti e istituzioni di ricerca e da *innumerevoli* docenti e ricercatori universitari;
2. analoga esclusione è prevista per l'elezione dei rappresentanti dei ricercatori e tecnologi nel Consiglio Scientifico dove, ai sensi dell'art. 9 del nuovo Statuto, i ricercatori e tecnologi della SZN potranno eleggere tre consiglieri scientifici (due dei quali

necessariamente stranieri) che non siano però dipendenti dell'Ente e, pertanto, non potranno essere ricercatori o tecnologi della SZN.

Riteniamo inoltre opportuno segnalare che la principale motivazione addotta dal Presidente della SZN per l'ineleggibilità dei ricercatori e tecnologi nel Consiglio di Amministrazione e nel Consiglio Scientifico, ossia il rischio che si possano verificare dei "conflitti di interesse" all'interno dei due Organi, contrasta palesemente con le motivazioni adottate dalla Commissione Europea la quale, nell'approvare la Carta Europea dei ricercatori, ha affermato che è *"del tutto legittimo, nonché auspicabile, che i ricercatori siano rappresentati negli organi consultivi, decisionali e d'informazione delle istituzioni per cui lavorano, in modo da proteggere e promuovere i loro interessi individuali e collettivi in quanto professionisti e da contribuire attivamente al funzionamento dell'istituzione"*. E' qui solo il caso di ricordare che il riordino del sistema degli enti pubblici di ricerca, tratteggiato nella legge delega n. 124/2015 che ha determinato il d.lgs. 218/2016, è avvenuto proprio avendo riguardo alla normativa sovranazionale, in particolare la Carta dei Ricercatori e la Raccomandazione della Commissione Europea 2005/251/CE.

Infine, pur accogliendo favorevolmente alcune novità contenute nella nuova bozza di Statuto, quale ad esempio i maggiori compiti assegnati al Consiglio dei Dipartimenti (che però resta un organo puramente consultivo e di supporto, dato che le decisioni vengono prese nel Consiglio di Amministrazione), dobbiamo esprimere il nostro dissenso per le decisioni presentate come il risultato di un'approfondita discussione quando invece sono state sostanzialmente calate "dall'alto", ignorando i principali rilievi mossi non solo dalle scriventi Organizzazioni ma soprattutto dalla grande maggioranza dei ricercatori e tecnologi di ruolo dell'Ente (si veda lettera allegata del 15.5.2017), i quali rappresentano la "parte lesa" da questa bozza di Statuto per il fatto che viene loro negato il diritto di essere eletti negli organi scientifici e di governo dell'Ente cui dedicano tante energie e indiscutibile impegno, come ampiamente riconosciuto sia in ambito nazionale sia nei contesti scientifici internazionali.

Le scriventi Organizzazioni, contando sulla Sua sensibilità e attenzione verso le comunità scientifiche degli Enti pubblici di Ricerca, Le chiedono, pertanto, di intervenire, nel rispetto dei poteri attribuiti dallo stesso D.Lgs. n. 218/2016, inviando al C.d.A. della SZN gli opportuni rilievi affinché lo Statuto sia modificato in modo da **assicurare la presenza di ricercatori e tecnologi della SZN sia nel Consiglio di Amministrazione sia nel Consiglio Scientifico**, ridefinendo a tale scopo l'elettorato passivo nell'elezione dei rappresentanti dei ricercatori e tecnologi in entrambi gli Organi, facendolo coincidere con gli stessi ricercatori e tecnologi dell'Ente.

In attesa di un Suo gradito riscontro Le porgo cordiali saluti

Liana Verzicco

Coordinatore generale FGU-Dipartimento Ricerca  
Segretario Generale ANPRI-CIDA

